

PAOLO MARROCCHESI

LE RADICI CON LE ALI

Prefazione
Stefano Zamagni

Intervista di
Paolo Bartalini



L'aspetto più interessante dell'autobiografia di Paolo Marrocchesi è l'autenticità di una vita spesa nell'impegno civile e politico e soprattutto per il bene comune. Dobbiamo proprio ringraziare l'autore per questo impegno civile e per questa testimonianza di vita encomiabile e straordinaria. Il riferimento lapiriano è vivo e non apologetico: da discepolo e allievo che domanda e chiede continuamente al maestro di donare sempre di più della sua saggezza e santità, per immergersi in quell'afflato mistico e universalistico che per La Pira era la dimensione "normale" della politica attiva come opera di carità suprema.

In questo selco lapiriano Paolo Marrocchesi si immerge volando sempre alto sui problemi da risolvere sempre con un approccio positivo e risoluzione degli ostacoli che impediscono di guardare con ottimismo alle sfide presenti e future. L'energia e la forza che traspira da queste pagine oltrepassa le mediocrità e le bassezze delle lotte tra le correnti, delle beghe di partito, degli sguardi passatisti per imprimere con una visione nuova, vivace e creativa con un nuovo modo di fare politica per gli altri.

(dalla postfazione del prof. Francesco Zini)

PAOLO MARROCCHESI

LE RADICI CON LE ALI

Francesco Zini*

L'aspetto più interessante dell'autobiografia di Paolo Marrocchesi è l'autenticità di una vita spesa nell'impegno civile e politico e soprattutto per il bene comune. Dobbiamo proprio ringraziare Paolo Marrocchesi per questo impegno civile e per questa testimonianza di vita encomiabile e straordinaria. Il riferimento lapiriano è vivo e non apologetico: da discepolo e allievo che domanda e chiede continuamente al maestro di donare sempre di più della sua saggezza e santità, per immergersi in quell'afflato mistico e universalistico che per La Pira era la dimensione "normale" della politica attiva come opera di carità suprema.

In questo solco lapiriano Paolo Marrocchesi si immerge volando sempre alto sui problemi da risolvere sempre con un approccio positivo e risoluzione degli ostacoli che impediscono di guardare con ottimismo alle sfide presenti e future. L'energia e la forza che traspira da queste pagine oltrepassa le mediocrità e le bassezze delle lotte tra le correnti, delle beghe di partito, degli sguardi passatisti per imprimere con una visione nuova, vivace e creativa con un nuovo modo di fare politica per gli altri. Innanzitutto nella ricerca della pace a tutti i livelli, familiare, personale, comunitario, politico locale e geopolitico internazionale. Oggi che siamo sempre vicini ad un conflitto globale e addirittura sulla soglia di una nuova terza guerra mondiale, non più a pezzi, ci rendiamo conto che la *lectio magistralis* lapiriana appare decisiva e irrinunciabile. La testimonianza politica passa da un'immersione spirituale totale che appare l'unica "strategia" in grado di superare le divisioni materiali o geografiche, per imprimere ai nuovi nazionalismi una svolta unificante. La Pira, da sindaco, fece di Firenze un laboratorio politico internazionale di pace e anche oggi ci chiede di rispondere a questo messaggio di speranza: di spingere la sua città ad una

dimensione mondiale e universale. Questa per lui era la missione e la vocazione della città di Firenze e Paolo Marrocchesi ci ricorda sempre che spetta a noi raccogliere il testimone di questo messaggio e portare questo dialogo ad un livello elevato, religioso e metafisico, senza paure o timori. In questi anni di separazionismo e di laicismo forzato, di materialismo consumistico ci siamo dimenticati di questi aspetti essenziali della vita politica.

Paolo Marrocchesi ha portato la fiaccola di questo entusiasmo per la politica come "arte di carità", in silenzio e con determinazione, come ricordano i suoi costanti ritiri al monastero di Camaldoli e ci ha offerto questa dimensione mistica della politica, la più elevata possibile, come dovere per ciascuno di noi di spingersi oltre noi stessi su tutti i temi dal lavoro, che da dignità e permette di farsi una famiglia, al giusto salario, alla sanità pubblica e universalistica, ai diritti sociali e umani degli ultimi e dei sofferenti dall'inizio alla fine della vita umana. Le tante storie, racchiuse in questo libro come i nomi dei protagonisti le vicende, gli aneddoti, i ricordi e le ricostruzioni che Paolo Marrocchesi ha effettivamente vissuto e conosciuto personalmente, fanno di questa ricostruzione un archivio di fonti storiche ineguagliabili, per chi ha vissuto questi decenni da protagonista, come dipendente, imprenditore e innovatore nei settori della finanza e della tutela del risparmio cercando solo l'interesse e il benessere e la serenità dei risparmiatori. La competenza economico finanziaria, insieme a quella teologico religiosa e poi a quella politica concreta, ne fa una figura completa nel panorama delle testimonianze dell'impegno politico, non solo della sua amata Toscana in cui ha vissuto e lavorato nelle diverse province.

Ciò che rimane impresso nella lettura di queste pagine è la capacità di stare su tutti i temi ai diversi livelli: c'è il livello più

attuale e concreto, che manifesta nelle sue competenze economiche e strategiche, insieme al livello più civile del continuo impegno in tutta la storia della Democrazia Cristiana, infine c'è il livello più filosofico e intellettuale, che porta la biografia di Paolo Marrocchesi da una dimensione orizzontale a quella verticale.

Un impegno civile continuo e costante soprattutto sul piano degli ideali e della fedeltà ai valori fondamentali della persona umana. Perché nella vita di Marrocchesi si sente questa linfa ideale che accompagna le sue battaglie politiche e le sue analisi concrete con un afflato spirituale. Le radici salde nella storia democratico cristiana e la visione del futuro fanno di questa testimonianza politica un "unicum" nel panorama politico e civile toscano, poiché hanno accompagnato le diverse esperienze storiche sempre con spirito di servizio assoluto, senza cercare nulla in cambio che non fosse la manifestazione chiara e coerente della ricerca del bene comune.

* Docente di Filosofia Politica del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena - Candidato sindaco al comune di Firenze per le amministrative 2024 con la lista "Firenze Cambia".